

REGIONE TOSCANA



PATTO DI CONSULTAZIONE

Il giorno 4 dicembre 2013 ha avuto luogo l'incontro tra

l'Amministrazione della Regione Toscana rappresentata da:

Presidente della Giunta Regionale

Presidente del Consiglio Regionale

Furio Pasini

Roberto Maroni

e le rappresentanze sindacali composte da:

R.S.U. Regione Toscana

Luciano

MaMa

Antonio

R.S.A. Regione Toscana

Roberto
Antonio

Organizzazioni Sindacali Regionali di categoria

CGIL - EP. *Roberto*

CISL - EP. *Antonio*

UIL - EP.L. *Antonio*

CSA

DIRER *Roberto*

Comitato di redazione dell'Agenzia per l'informazione della Giunta Regionale

Anna

Fiduciario di redazione dell'Ufficio stampa del Consiglio Regionale

Anna

Associazione Stampa Toscana

Foto

per la sottoscrizione del seguente Patto di consultazione.

PATTO DI CONSULTAZIONE

In questi ultimi anni la pubblica Amministrazione è stata oggetto di interventi normativi, soprattutto statali, che hanno fermato le dinamiche retributive tramite il blocco dei contratti. Tutti i dipendenti regionali hanno quindi subito una perdita del potere d'acquisto ed un deterioramento delle condizioni di lavoro, aggravati dai tagli notevoli delle risorse per le politiche regionali.

La situazione di difficoltà dei lavoratori, unita alla necessità di riorganizzazione dell'amministrazione regionale, anche in vista delle riforme istituzionali e costituzionali, richiede la collaborazione tra le parti affinché si pervenga alla realizzazione di una forte sinergia fra il miglioramento delle condizioni di lavoro e la crescita professionale dei dipendenti, e l'esigenza di perseguire una sempre maggiore efficacia ed efficienza dei servizi erogati alla collettività.

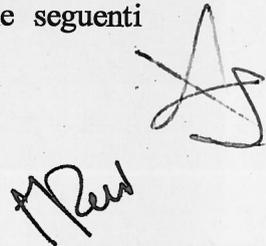
Per questi motivi, la Giunta regionale e l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale – ciascuno per i propri ambiti di competenza e di seguito richiamati col termine Amministrazione – e le rappresentanze sindacali dell'ente Regione Toscana:

convengono

fermi restando gli ambiti soggetti ad informazione, concertazione e contrattazione previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, di procedere all'attivazione di una prassi di consultazione preventiva che valorizzi la partecipazione dei lavoratori, per il tramite delle loro rappresentanze elettive ed associative, quale leva del miglioramento organizzativo e delle condizioni di lavoro.

La consultazione è finalizzata a migliorare la qualità delle decisioni dell'Amministrazione attraverso la partecipazione dei lavoratori ed a promuovere l'informazione e l'implementazione delle iniziative dell'Amministrazione che possono avere riflessi sull'organizzazione del lavoro, sia di carattere generale che di carattere contrattuale, con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

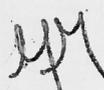
- a) organizzazione del lavoro;
- b) organizzazione dell'Ente con particolare riguardo a:
 - 1) assetto delle direzioni generali, delle aree di coordinamento e dei settori;
 - 2) esternalizzazione ed internalizzazione di funzioni e/o personale;
- c) trattamento economico anche in relazione alle iniziative della Regione in sede nazionale;
- d) processi di mobilità del personale correlati ad interventi di riassetto organizzativo;



 e) distinzione di ruoli e responsabilità tra organi di indirizzo politico e dirigenza.

In particolare, almeno due volte l'anno il Presidente della Giunta e il Presidente del Consiglio, per i rispettivi ambiti di competenza, attivano un confronto, congiuntamente o disgiuntamente, con le rappresentanze sindacali sulle linee di indirizzo politico generale, con particolare attenzione ai temi inerenti al personale nelle tematiche di cui sopra.

Nel rispetto della distinzione di ruoli e responsabilità fra Amministrazione e Rappresentanze sindacali, l'Amministrazione regionale si impegna a:

- 


- a) non assumere iniziative unilaterali sulle materie del presente Patto, senza un preventivo confronto;
 - b) attuare ogni sforzo per salvaguardare i livelli di trattamento economico del personale del comparto, dei giornalisti e dell'area della dirigenza;
 - c) difendere in ogni sede l'importanza e la dignità del lavoro pubblico;
 - d) valorizzare la professionalità dei dipendenti come previsto dall'articolo 52 comma 3 dello Statuto regionale;
 - e) favorire il benessere dei lavoratori ed il mantenimento di un buon clima organizzativo;
 - f) assicurare l'informazione alle rappresentanze sindacali e ai lavoratori, in merito agli atti di valenza generale concernenti l'organizzazione e il rapporto di lavoro, in modo tempestivo, anche mediante strumenti informatici di comunicazione interna.

Le Rappresentanze sindacali si impegnano a:

- 
- a) favorire il confronto preventivo sulle materie del presente Patto;
 - b) collaborare alla migliore efficienza nella gestione delle risorse umane per l'erogazione ottimale dei servizi alla collettività;
 - c) collaborare per il mantenimento di un buon clima organizzativo.
- 


I temi e le risultanze degli incontri di cui al Patto costituiscono indirizzo per i lavori dei tavoli sindacali.

